

Il dibattito

di Silvia Seminati

Scontro politico in aula sulla violenza di genere

Legga: il patriarcato è superato. Poi si arriva a un testo condiviso

La violenza contro le donne diventa — in consiglio comunale a Bergamo — motivo di scontro politico. Gli spunti di attualità sono due: la morte di Giulia Cecchetti, uccisa dall'ex fidanzato, e il 25 novembre, la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. I consiglieri si erano lasciati, l'ultima volta, con l'impegno di preparare un unico documento, condiviso da tutti, per schierarsi contro la violenza di genere e prendere impegni per provare a contrastarla. Invece in aula arrivano tre ordini del giorno, uno della maggioranza, gli altri due della Lega. Quello della maggioranza condanna i femminicidi.

«La violenza contro le donne — dice Romina Russo, del Pd, nell'illustrarlo — affonda le sue radici in una profonda e persistente disparità di potere tra uomini e donne, in un sistema socio-culturale nonché economico, in un'organizzazione patriarcale della società che, ancora oggi, permea la vita quotidiana». Ma questa frase fa storcere il naso al centrodestra. Ida Tentorio, di Fratelli d'Italia, dice che non è d'accordo su questo punto. Non lo è neanche Luisa Pecce, della Lega: «Nella nostra realtà il patriarcato è superato. Le critiche al patriarcato — sostiene la consigliera leghista — hanno sfumature che vanno a destabilizzare la famiglia tradizionale». La Lega torna poi ai suoi temi più cari. «Nel

Le richieste

L'assessore Messina: «Ci vorrebbero più fondi strutturali per la prevenzione»

nostro Paese — dice Luisa Pecce — si va affermando sempre di più la religione del Corano. Anche nella nostra città vediamo donne non solo velate, ma nascoste completamente dietro hijab o addirittura burka, completo di guanti. Vediamo donne che camminano qualche passo dietro il marito, sappiamo di donne che pur essendo residenti da anni non parlano italiano perché non hanno rapporti sociali o sono relegate in casa. Perfino nelle strutture che sono messe a disposizione dall'amministrazione per celebrazioni religiose come il Ramadan permane una ferrea distinzione tra reparto maschile e reparto femminile». Si smarca dal centrodestra la consigliera Sonia Cotter del Movimento 5 Stelle. «Io sul patriarcato sarei andata ancora più decisa rispetto al centrosinistra — dice —. Credo sia il substrato da combattere per arrivare all'eliminazione della violenza contro le donne». Le consigliere del centrodestra chiedono poi alla maggioranza di togliere dal documento un passaggio in cui si dice che il maltrattante è solitamente il padre. Il centrosinistra smussa il testo, per provare a dare un messaggio più forte, condiviso da tutti. Si sospende la seduta, si modifica il testo, anche con il contributo della Lega, e si arriva al voto all'unanimità. Il consiglio chiederà a sindaco e giunta, tra le varie cose, di sollecitare governo e regione perché mettano più risorse per le misure di contrasto alla

violenza sulle donne. «Non arrivare a un accordo su questo tema — dice Oriana Ruzzi, di Ambiente Partecipazione Futuro — sarebbe stato un peccato. Non c'entra l'Islam con la violenza contro le donne, sono contenta che la Lega abbia tolto quei passaggi dall'ultima versione del testo». Ezio Deligios, Lista Gori, dice che la violenza contro le donne ha tante forme. «Spesso si sottolinea che l'uomo è bravo se aiuta la donna nelle faccende di casa, come se quei compiti non fossero della coppia, ma soltanto in carico a lei. E quante discriminazioni ci sono ancora sui posti di lavoro quando si parla di maternità e diritto al lavoro delle donne. Anche le battutacce in palestra contro le donne sono una



La manifestazione in città il 24 novembre

forma di violenza, dobbiamo fare tutti di più per contrastarla».

L'assessore Marcella Messina spiega che questo tema è centrale per le politiche sociali e le pari opportunità. «Ci vorrebbero più fondi strutturali per la prevenzione, perché oggi sono insufficienti — dice —. Su questo tema va costruita una sensibilità diversa rispetto a quella fatta finora. Le questioni della casa e del lavoro sono dirimenti per garantire un processo emancipatorio. Sono aumentate le richieste di aiuto da parte delle donne — spiega l'assessore —, ma ancora le richieste d'aiuto arrivano a fatica al livello istituzionale. Dobbiamo essere ancora più capaci di intercettarle». © RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● A fatica, ieri sera, il consiglio comunale di Bergamo è arrivato a votare all'unanimità un testo condiviso che impegna sindaco e giunta a intensificare ogni possibile azione per contrastare la violenza maschile contro le donne

La Lega interroga

Via Paglia senza luminarie «Il budget non basta»

In centro, oltre che in Città Alta, è tutto un brillare di luminarie e addobbi. Non in via Paglia dove, «per la prima volta a memoria di commercianti e residenti, non sono state installate», evidenzia il consigliere comunale della Lega Alberto Ribolla, che ha depositato un'interrogazione. Al netto delle opportunità commerciali, per il consigliere le luminarie potrebbero avere risvolti positivi anche sotto il profilo della sicurezza: «Via Paglia è una strada delicata dal punto di vista sociale e della sicurezza — dice Ribolla —, motivo per cui diversi assessori, da ultimo il vicesindaco Sergio Gandi, si sono pubblicamente espressi per dare un'attenzione particolare alla via». Tuttavia, l'assenza di luminarie dipende da questioni di budget: «Parte del contributo è in capo al Duc, parte in capo ai commercianti. Purtroppo ci sono state poche adesioni e non abbiamo raggiunto la quota minima per poter intervenire come nelle altre vie — spiega il manager del Duc, Nicola Viscardi —. Spiace, ma le risorse sono limitate». (f.r.) © RIPRODUZIONE RISERVATA

Le unità cinofile

Loki e Tenai, fiuto infallibile In due giorni 8 etti di droga

Nascosta in mezzo ai cespugli, tra gli alberi, o sotterrata. È difficile trovare agli spacciatori grandi quantità di droga, più facile che venga depositata da qualche parte. Per questa ragione, sempre più spesso, la polizia locale pattuglia la città con le due unità cinofile antidroga: i cani Loki e Tenai, solo tra il 26 e il 27 novembre, hanno scovato grazie al loro fiuto 857 grammi di hashish. Droga sequestrata che, sul mercato, sarebbe valsa tra i 4 mila e gli 8 mila euro. «Non tutte le operazioni si concludono con un arresto — spiega il vicesindaco Sergio Gandi —. Sequestri di questo genere determinano un contraccolpo significativo, economico ma anche logistico, e obbligano gli spacciatori a riconsiderare le proprie strategie. Il comando di polizia locale cerca di adattarsi alle modalità di spaccio nei nostri quartieri, ma è chiaro che la richiesta di sostanze rimane alta, non solo tra i giovani. Raccogliamo segnalazioni che in gran parte già conosciamo, ma che ci aiutano a definire meglio una strategia da utilizzare». (f.r.) © RIPRODUZIONE RISERVATA

sconto
50%*

**SULLE
MIGLIORI
SOLUZIONI
ACUSTICHE!**



L'udito è una cosa seria, non sentire è un problema da non sottovalutare!
Approfitta dell'**eccezionale sconto del 50%**, valido fino al 31 dicembre 2023,
sulle migliori soluzioni acustiche. È il momento giusto per cambiare la tua vita.

Scopri subito il Centro Acustico più vicino a te!

Inquadra il QR Code



Numero Verde

800 189754

Inquadra il QR Code
e scrivici su WhatsApp



AudioNova
Udito nuovo, vita nuova.

*Sconto del 50% su tutti i prodotti AudioNova di categoria 5 e 6 (ossia quelli più tecnologicamente evoluti della nostra gamma), fino al 31 dicembre 2023, non cumulabile con altre promozioni in corso. Per maggiori informazioni e condizioni rivolgersi al centro acustico o chiamare al numero verde. Offerta valida fino al 31 dicembre 2023.